

**Risoluzione della European Criminal Bar Association (ECBA) sulla tutela del lavoro dei membri dell'Associazione nazionale ucraina degli avvocati (UNBA) adottata il 6 maggio 2023, a Varsavia.**

La conferenza di primavera della European Criminal Bar Association (ECBA), che si è svolta a Varsavia il 6 maggio 2023, con la partecipazione di avvocati provenienti da trentuno Paesi, compresi gli Stati membri dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, e non solo, ha discusso ancora una volta le conseguenze legali dell'invasione illegale dell'Ucraina in corso.

L'ECBA condanna la Federazione Russa e ribadisce la propria solidarietà al popolo ucraino.

Prendendo atto della comprensibile indignazione delle persone ragionevoli di fronte all'evidenza di massicci crimini di guerra e crimini contro l'umanità, sottolineiamo che anche in tali circostanze lo Stato di diritto deve essere protetto.

Plaudiamo dunque ai nostri colleghi dell'Associazione nazionale ucraina degli avvocati (UNBA) per il loro impegno nel tutelare il diritto a un processo equo per tutti, a prescindere dall'efferatezza dei crimini imputati. La loro posizione è coraggiosa perché non è popolare e per molti è difficile da comprendere, viste le azioni dell'aggressore.

Nonostante la grave provocazione, gli avvocati ucraini meritano un elogio per aver sostenuto lo Stato di diritto, garantito l'integrità del futuro e affrontato i despoti. La vocazione più alta della professione legale è quella di garantire che tutte le persone, indipendentemente dalla gravità delle accuse, ricevano un giusto processo senza paura o favore.

Chiediamo il rispetto della sacralità della vita, il rispetto della dignità umana, il rispetto del principio di umanità e il corretto adempimento dei nostri obblighi umanitari.

Osserviamo che gli attuali casi giudiziari sono accompagnati da attacchi nei confronti degli avvocati ucraini da parte della società, dei funzionari, della polizia e delle altre forze dell'ordine. Non si tratta solo di attacchi fisici e intimidazioni nei confronti degli avvocati, ma anche di tentativi di impedire l'opportunità stessa di difendersi in tribunale con l'aiuto di un avvocato qualificato, ad esempio attraverso la rescissione arbitraria o le minacce di rescissione dei contratti nel sistema di gratuito patrocinio, ecc. Assistiamo anche a numerose perquisizioni di avvocati ucraini con evidenza di persecuzione e molestie, un problema globale che minaccia l'indipendenza della professione e non può essere giustificato nemmeno in condizioni di guerra.

Tali situazioni non sono conformi al principio n. 18 dei Principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo dell'avvocato ("Gli avvocati non devono identificarsi con i loro clienti o con le cause dei loro clienti a seguito dell'esercizio delle loro funzioni") e rendono impossibile l'accesso a un'assistenza legale efficace e indipendente per la protezione dei diritti umani, in contrasto con i diritti sia degli avvocati che dei loro clienti.

La regola della non identificazione dell'avvocato con il cliente dovrebbe essere applicata in qualsiasi paese e in qualsiasi circostanza senza deroghe, indipendentemente dalle categorie di casi (prigionieri di guerra, traditori, collaborazionisti, ecc.), e la sua applicazione è un obbligo positivo di ogni Stato.

La protezione speciale dell'avvocato dall'identificazione con il cliente o con il caso del cliente, indipendentemente dalle categorie di casi, è particolarmente

necessaria quando la società è più tesa e vulnerabile in tempo di guerra e si abitua a tale identificazione. L'obbligo positivo dello Stato di fornire tale protezione è ancora più forte in queste circostanze.

L'ECBA esorta quindi le autorità ucraine a garantire la protezione degli avvocati ucraini, a far sì che la Procura Generale e le forze dell'ordine prendano provvedimenti per porre fine a qualsiasi atto di interferenza con le attività degli avvocati, a qualsiasi attacco agli avvocati e a qualsiasi tentativo di esercitare pressioni su di loro; a condannare tutti gli atti di violenza e a indagare in modo tempestivo, imparziale ed efficace su tutti gli attacchi violenti contro gli avvocati.

Varsavia, 6 maggio<sup>th</sup>, 2023.

\* traduzione a cura di UCPI

**L'ECBA**

*L'European Criminal Bar Association (ECBA) è un'associazione di avvocati difensori specializzati e indipendenti, con membri provenienti dagli Stati membri dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, e non solo. È stata fondata nel 1992 e da allora si è affermata come la principale organizzazione di avvocati difensori in Europa. L'associazione è completamente indipendente e libera da interferenze esterne. Lo scopo principale dell'ECBA è quello di essere una associazione di avvocati difensori penali indipendenti ed esperti di diritto penale in Europa, che promuovono i diritti fondamentali delle persone sottoposte a indagini penali, degli indagati, degli accusati e dei condannati. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web [www.ecba.org](http://www.ecba.org)*